



DOCUMENTAZIONE UFFICIALE

ANNO 2009

- bilancio 2009
- nota integrativa al bilancio 2009
- relazione del collegio sindacale sul bilancio 2009
- relazione sulla gestione 2009

TRENTINO MOBILITÀ SPA

Sede in TRENTO - VIA BRENNERO , 98

Capitale Sociale versato Euro 1.355.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di TRENTO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 01606150223

Partita IVA: 01606150223 - N. Rea: 164169

Società soggetta ad attività di controllo e coordinamento da parte del Comune di Trento

Bilancio al 31/12/2009

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		
Tot. crediti verso soci per vers.ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
Valore lordo	19.787	12.204
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	19.787	12.204
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
Valore lordo	3.849.020	3.738.195
Ammortamenti	656.581	598.954
Totale immobilizzazioni materiali (II)	3.192.439	3.139.241
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Crediti		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	9.527	9.403
Totale crediti	9.527	9.403
Altre immobilizzazioni finanziarie	10.000	0
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	19.527	9.403
Totale immobilizzazioni (B)	3.231.753	3.160.848
C) ATTIVO CIRCOLANTE		

I - Rimanenze

Totale rimanenze (I)	2.389.110	1.862.682
----------------------	-----------	-----------

II - Crediti

Esigibili entro l'esercizio successivo	117.115	263.631
--	---------	---------

Esigibili oltre l'esercizio successivo	27	74
--	----	----

Totale crediti (II)	117.142	263.705
---------------------	---------	---------

III- Attività finanziarie che non cost. immob.

Tot. attività finanz. che non cost. immob. (III)	0	100.315
--	---	---------

IV - Disponibilità liquide

Totale disponibilità liquide (IV)	935.619	826.743
-----------------------------------	---------	---------

Totale attivo circolante (C)	3.441.871	3.053.445
-------------------------------------	------------------	------------------

D) RATEI E RISCONTI

Totale ratei e risconti (D)	10.806	19.538
------------------------------------	---------------	---------------

TOTALE ATTIVO	6.684.430	6.233.831
----------------------	------------------	------------------

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2009	31/12/2008
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.355.000	1.355.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.996.230	1.996.230
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	140.379	105.894
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Totale altre riserve (VII)	822.615	560.530
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) residua	528.954	689.694
Totale patrimonio netto (A)	4.843.178	4.707.348

B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Totale fondi per rischi e oneri (B)	1.493	3.157
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAVORO SUB.		
	123.431	104.134
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.501.080	1.350.625
Esigibili oltre l'esercizio successivo	151.058	13.675
Totale debiti (D)	1.652.138	1.364.300
E) RATEI E RISCONTI		
Totale ratei e risconti (E)	64.190	54.892
TOTALE PASSIVO	6.684.430	6.233.831

CONTI D'ORDINE

	31/12/2009	31/12/2008
--	-------------------	-------------------

CONTO ECONOMICO

	31/12/2009	31/12/2008
--	-------------------	-------------------

A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.119.556	3.199.200
2), 3) var rim prod in lav, semi, fin, lav corso	516.916	880.348
2) Variaz. rim. prodotti in corso, semilav. e fin	0	880.348
3) Variaz. lavori in corso su ordin.	516.916	0
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	10.000	20.000
Altri	14.664	12.223
Totale altri ricavi e proventi (5)	24.664	32.223
Totale valore della produzione (A)	3.661.136	4.111.771
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussid., di cons. e di merci	702.682	1.124.385
7) per servizi	260.681	296.583
8) per godimento di beni di terzi	1.370.301	1.298.841

9) per il personale:

a) salari e stipendi	312.356	320.982
b) oneri sociali	100.670	103.755
c), d), e) Tfr, quiescenza, altri costi del pers.	24.446	37.209
c) Trattamento di fine rapporto	21.723	28.176
d) Trattamento di quiescenza e simili	219	0
e) Altri costi	2.504	9.033
Totale costi per il personale (9)	437.472	461.946

10) ammortamenti e svalutazioni:

a),b),c) Amm. immob. imm. e mat., altre sval. imm.	66.485	59.045
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.147	13.670
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	59.338	45.375
d) sval. cred. compr. attivo circ. e disp. liquide	18.834	976
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	85.319	60.021

11) Var. riman. mat. prime, sussid., cons. e merci	-9.511	0
14) Oneri diversi di gestione	43.148	21.099

Totale costi della produzione (B)	2.890.092	3.262.875
--	------------------	------------------

Differenza tra valore e costi della produz. (A-B)	771.044	848.896
--	----------------	----------------

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:

16) altri proventi finanziari:

b), c) da titoli iscr. nelle immob. e attivo circ	4.467	200
b) da titoli iscritti nelle immob. no partecip.	2.247	0
c) da titoli iscritti nell'att. circ. no partecip.	2.220	200
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	10.755	66.057
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	10.755	66.057
Totale altri proventi finanziari (16)	15.222	66.257

17) interessi e altri oneri finanziari

altri	2.704	280
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	2.704	280

Totale prov. e oneri finan. (C) (15+16-17+-17-bis)	12.518	65.977
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZ.:		
b) di imm. finanziarie che non costit. partecipaz.	0	116
Totale svalutazioni (19)	0	116
Totale delle rettifiche di valore (D) (18-19)	0	-116
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:		
20) Proventi		
Plusvalenze da alienazioni ricavi non iscr. n.5	0	2.600
Altri	0	62.528
Totale proventi (20)	0	65.128
21) Oneri		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	1
Altri	0	5.658
Totale oneri (21)	2	5.659
Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	-2	59.469
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	783.560	974.226
22) Imposte sul reddito dell'es. corr. diff. ant.		
Imposte correnti	262.820	287.686
Imposte anticipate	5.057	-46
Imposte differite	-3.157	-3.200
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	254.606	284.532
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	528.954	689.694

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Trento, 19 marzo 2010

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Pedot Cristian

TRENTINO MOBILITÀ SPA

Sede in TRENTO - VIA BRENNERO, 98

Capitale Sociale versato Euro 1.355.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di TRENTO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 01606150223

Partita IVA: 01606150223 - N. Rea: 164169

Società soggetta ad attività di controllo e coordinamento da parte del Comune di Trento

**Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2009
redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 - bis c.c.****Premessa**

Il bilancio chiuso al 31/12/2009, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, comma 1 del Codice Civile, e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435 - bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal n.10 dell'art. 2426 e dai numeri 2), 3), 7), 9), 10), 12), 13), 14), 15), 16) e 17) dell'art. 2427, nonché dal n.1) del comma 1 dell'art.2427 - bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428

punti 3) e 4) del Codice Civile non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Le voci dell'Attivo e del Passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dall'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 c.4 e all'art. 2423 bis c.2 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti notevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Costi pluriennali da ammortizzare

I costi pluriennali in corso di ammortamento sono iscritti in bilancio al loro costo residuo. Le quote di ammortamento ad esse relative, direttamente imputate in conto, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla prevista loro utilità futura. Tra gli oneri pluriennali sono iscritte spese per opere su beni di terzi relative al parcheggio “Finestra sull’Adige”, al parcheggio “Palazzo Onda” in concessione dal Comune di Trento. Con riferimento ai Principi contabili dei Dottori Commercialisti (documento 24) l’ammortamento di tali oneri è stato effettuato in relazione al periodo residuo di locazione, tenuto conto che l’eventuale periodo di rinnovo non è dipendente dalla volontà del conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Vi precisiamo che al 31/12/2009 non figurano nel patrimonio della società beni per i quali, in passato sono state eseguite “rivalutazioni” monetarie o beni per i quali si è derogato ai criteri legali di valutazione, in applicazione dell’art. 2426 del Codice civile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sono state applicate le seguenti aliquote previste dalla normativa fiscale, confermate dalle realtà aziendali, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

– mobili e arredi: 12%

- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 20%
- impianti: 30%

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il criterio è invariato rispetto a quello applicato lo scorso esercizio e il valore coincide con il costo specifico.

Per quanto riguarda le opere relative al parcheggio denominato “Canossiane” in Trento si è adottato il criterio del costo specifico.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Le attività per imposte anticipate connesse alle differenze temporanee deducibili, in aderenza al principio generale della prudenza, sono state rilevate rispettivamente in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Attività finanziarie non immobilizzate

Nel corso dell'esercizio la società ha dimesso tutti i titoli mobiliari acquisiti mediante Gestione patrimoniale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio di chiusura le quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono stati stanziati fondi per rischi ed oneri.

Il fondo per imposte differite è stato calcolato sulle differenze temporanee tassabili, applicando l'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento, e apportando, inoltre, i necessari aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto a quelle calcolate negli esercizi precedenti. Nel corso dell'esercizio 2009 il fondo è stato completamente riassorbito.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

Valori in valuta

La società non ha manifestato movimenti, attività e passività in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata

Ai sensi dell'art. 2427, punto 3-bis del Codice Civile, si precisa che non sono state operate riduzioni di valore delle immobilizzazioni di durata indeterminata.

Nei precedenti esercizi non si era proceduto a riduzioni di valore.

Immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 2 del Codice civile, si dichiara che le immobilizzazioni finanziarie non sono iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante - Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 2.389.110 (€ 1.862.682 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Prodotti finiti e merci	1.862.682	2.389.110	526.428
Totali	1.862.682	2.389.110	526.428

I valori si riferiscono tutti al cantiere di Trento "Canossiane" per il quale è stato adottato, per la valutazione, il criterio del costo specifico.

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 117.142 (€ 263.705 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Composizione dei crediti dell'attivo circolante:

Descrizione	Valore nominale	Fondo svalutazione	F.do svalut. interessi di	Valore netto
-------------	-----------------	--------------------	---------------------------	--------------

			mora	
Verso Clienti - esigibili entro l'es. succ.	117.316	20.996	0	96.320
Tributari - esigibili entro l'es. succ.	11.064	0	0	11.064
Imposte anticipate - esigibili entro l'es. succ.	5.104	0	0	5.104
Imposte anticipate - esigibili oltre l'es. succ.	27	0	0	27
Verso Altri - esigibili entro l'es. succ.	4.627	0	0	4.627
Totali	138.138	20.996	0	117.142

I crediti tributari sono composti da per 7.923,00 euro da credito verso Erario c/Ires da compensare e per 3141,00 da credito verso Erario c/Irap da compensare.

Movimenti dei crediti dell'attivo circolante:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Crediti verso clienti	178.961	96.320	-82.641
Crediti verso imprese collegate	615	0	-615
Crediti tributari	82.540	11.064	-71.476
Imposte anticipate	74	5.131	5.057
Crediti verso altri	1.515	4.627	3.112
Totali	263.705	117.142	-146.563

Movimenti del fondo svalutazione crediti:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Fondo svalutazione crediti v/clienti	2.162	20.996	18.834
Totali	2.162	20.996	18.834

La variazione del fondo svalutazione crediti si riferisce principalmente allo stanziamento prudenziale di un accantonamento pari al 50% della fattura di Automobil Club Foggia, per il quale l'esito del pagamento è tutt'ora incerto. L'importo non essendo deducibile è stato ripreso fiscalmente.

Crediti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
Verso clienti - Circolante	96.320	0	0	96.320
Crediti tributari - Circolante	11.064	0	0	11.064
Imposte anticipate - Circolante	5.104	27	0	5.131
Verso altri - Circolante	4.627	0	0	4.627

Totali	117.115	27	0	117.142
---------------	----------------	-----------	----------	----------------

Attivo circolante - Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono state dimesse e a fine esercizio sono risultate pari a € 0 (€ 100.315 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Altri titoli	100.315	0	-100.315
Totali	100.315	0	-100.315

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 935.619 (€ 826.743 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Depositi bancari e postali	813.392	934.307	120.915
Denaro e valori in cassa	13.351	1.312	-12.039
Totali	826.743	935.619	108.876

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 10.806 (€ 19.538 nel precedente esercizio).

I movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Risconti attivi	19.538	10.806	-8.732
Totali	19.538	10.806	-8.732

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 4.843.178 (€ 4.707.348 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

Descrizione	Saldo iniziale	Riparto utile/(Dest. perdita)	Aumenti/Riduzioni di capit.	Altri movimenti	Saldo finale
Capitale	1.355.000	0	0	0	1.355.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.996.230	0	0	0	1.996.230
Riserva legale	105.894	34.485	0	0	140.379
Altre riserve	560.530	262.085	0	0	822.615
Utile (perdita) dell'esercizio	689.694	(689.694)	0	528.954	528.954
Totali	4.707.348	(393.124)	0	528.954	4.843.178

Il valore di 393.124,00 Euro che compare nel totale della colonna riparto utile/destinazione perdita è stato distribuito nel corso dell'anno 2009 come da delibera assembleare di approvazione bilancio.

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Saldo finale	Apporti dei soci	Utili	Altra natura
Capitale	1.355.000	1.355.000	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.996.230	1.996.230	0	0
Riserva legale	140.379	0	140.379	0
Altre riserve	822.615	0	822.615	0

Descrizione	Liberam. disponibile	Distribuibile con vincoli	Non distribuibile	Utilizzo per copertura perdite	Altri utilizzi
Capitale	0	0	1.355.000	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	1.996.230	0	0	0
Riserva legale	0	0	0	140.379	0
Altre riserve	822.615	0	0	0	0

Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.493 (€ 3.157 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio
Per trattamento quiescenza e obblighi simili	0	0	0
Per imposte, anche differite	3.157	0	0
Totali	3.157	0	0

Descrizione	Altri movim. dell'eser. +/-	Saldo finale	Variazione
Per trattamento quiescenza e obblighi simili	1.493	1.493	1.493
Per imposte, anche differite	-3.157	0	-3.157
Totali	-1.664	1.493	-1.664

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte dell'esercizio".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 123.431 (€ 104.134 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Acc.ti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio
Trattamento fine rapp. lavoro subordinato	104.134	19.297	0
Totali	104.134	19.297	0

Descrizione	Altri movim. dell'eser. +/-	Saldo finale	Variazione
Trattamento fine rapp. lavoro subordinato		123.431	19.297
Totali		123.431	19.297

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.652.138 (€ 1.364.300 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Acconti	0	202.154	202.154
Debiti verso fornitori	198.629	92.513	-106.116
Debiti tributari	39.273	22.961	-16.312
Debiti vs ist. prev. e secur. soc.	20.057	20.346	289

Altri debiti	1.106.341	1.314.164	207.823
Totali	1.364.300	1.652.138	287.838

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
Acconti (ricevuti)	202.154	0	0	202.154
Debiti verso fornitori	92.165	348	0	92.513
Debiti tributari	22.961	0	0	22.961
Debiti vs ist. prev. e secur. sociale	20.346	0	0	20.346
Altri debiti	1.163.454	150.710	0	1.314.164
Totali	1.501.080	151.058	0	1.652.138

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Descrizione	Deb. non ass. da garanz. reali	Deb. assistiti da garanz. reali	Totale
Acconti (ricevuti)	202.154	0	202.154
Debiti verso fornitori	92.513	0	92.513
Debiti tributari	22.961	0	22.961
Debiti vs ist. prev. e secur. soc.	20.346	0	20.346
Altri debiti	1.314.164	0	1.314.164
Totali	1.652.138	0	1.652.138

Finanziamenti effettuati dai soci

La società non ha debiti per finanziamenti soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 64.190 (€ 54.892 nel precedente esercizio).

I movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Ratei passivi	493	232	-261
Risconti passivi	54.399	63.958	9.559
Totali	54.892	64.190	9.298

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Informazioni sul Conto Economico

Disinquinamento fiscale

Le valutazioni sono sempre effettuate in ossequio ai criteri civilistici di redazione del bilancio.

Imposte sul reddito

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Imposte correnti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	229.294	-2.848	5.057	0
IRAP	33.526	-309	0	0
Totali	262.820	-3.157	5.057	0

Descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, aliquote applicate e motivazione delle voci escluse

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'O.I.C., riporta le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

In particolare, separatamente per l'Ires e per l'Irap sono esposte analiticamente le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificando in corrispondenza di ogni voce l'effetto fiscale per l'anno corrente e per l'anno precedente, determinato mediante l'applicazione delle aliquote d'imposta che si presume siano in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Sono, inoltre, evidenziate le differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate e differite.

	2008	2009
VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO	0,00	18.561,00
svalutazione credito aci foggia	0,00	18.561,00
VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUIZIONE	0,00	0,00
Maggiori ammortamenti fiscali rispetto ad ammortamenti civilistici		

Saldo iniziale F.do imposte IRES differite	5.696,21	2.848,00
Totale accantonamento differite IRES dell'esercizio	0,00	
Storno F.do imposte IRES su ammortamenti fiscali anticipati	-2.848,21	-2.848,00
Totale utilizzo imposte differite IRES dell'esercizio	-2.848,21	-2.848,00
Rettifica aliquota IRES accantonata ante 2008 (da 33% a 27,5%)		
Saldo finale F.do imposte differite IRES	2.848,00	0,00
Saldo iniziale credito IRES anticipata	0,00	74,00
Imposta IRES anticipata su svalutazione crediti ind. dell'esercizio	0,00	5.104,28
Totale accantonamento imposte anticipate IRES dell'esercizio	0,00	5.104,28
Storno credito IRES anticipata su perdite fiscali esercizi precedenti	0,00	-47,00
Totale utilizzo imposte anticipate IRES dell'esercizio	0,00	-47,00
Saldo finale credito imposte IRES anticipate	74,00	5.131,28
Saldo iniziale F.do imposte IRAP differite	704,49	308,64
Totale accantonamento imposte differite IRAP dell'esercizio	0,00	
Rettifica aliquota accantonata ante 2008 (da 3,9% a 2,98%)	-43,61	
Storno F.do imposte IRAP su ammortamenti fiscali anticipati	-308,64	-308,64
Totale utilizzo imposte differite IRAP dell'esercizio	-352,25	-308,64
Rettifica aliquota IRAP accantonata ante 2008 (da 4,25% a 3,9%)		
Saldo finale F.do imposte differite IRAP	308,63	0,00

Altre Informazioni

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha stipulato, nel corso dell'anno, contratti di locazione finanziaria.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Trento che detiene l'84,265% del capitale sociale. Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4, del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio del 2008 approvato dall'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Comune di Trento QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	GESTIONE		
	Residui	Competenza	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			26.358.573,13
RISCOSSIONI	102.623.102,37	159.236.180,84	261.859.283,21
PAGAMENTI	81.996.542,66	179.591.806,84	261.588.349,50
FONDO DI CASSA AL 31.12.2008			26.629.506,84

PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE AL 31.12			0,00
DIFFERENZA			26.629.506,84
RESIDUI ATTIVI	115.879.273,28	151.775.783,53	267.655.056,81
RESIDUI PASSIVI	144.277.638,98	136.606.874,96	280.884.513,94
DIFFERENZA			- 13.229.457,13
AVANZO			13.400.049,71
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	- FONDI VINCOLATI		1.507.457,01
	- FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE		791.695,65
	- FONDI DI AMMORTAMENTO		0,00
	- FONDI NON VINCOLATI		11.100.897,05

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2 del Codice Civile, si segnala che la società non possiede partecipazione comportante la responsabilità illimitata.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi dell'articolo 2427 c.22bis del codice civile si specifica che nel corso dell'esercizio 2009 non si sono realizzate operazioni con parti correlate. Nella determinazione della soggettività si è tenuto conto dei principi statuiti dallo IAS 24 ed in particolare nella determinazione si è considerato che una parte è correlata a un'impresa se:

- direttamente, o indirettamente attraverso uno o più intermediari:
 - controlla l'impresa, ne è controllata, oppure è sotto comune controllo
 - detiene una partecipazione nell'impresa tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
 - controlla congiuntamente l'impresa;
- la parte è una società collegata dell'impresa; - la parte è una joint venture in cui l'impresa è una partecipante;
- la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa o della sua controllante;
- la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti precedenti;
- la parte è un'impresa controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da parte di dirigenti o familiari degli stessi, ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto; o

- la parte è un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti dell'impresa, o di una qualsiasi altra impresa ad essa correlata.

DPS - Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'Allegato B, comma 26, del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), e alla luce delle disposizioni del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, si rende noto che in data 31/12/2005 si è provveduto alla redazione del DPS e nel corso del 2009 lo stesso è stato integrato secondo le variazioni intervenute.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Secondo le indicazioni del socio controllante, trasmesse con lettera del 25 gennaio 2010 avente ad oggetto "indirizzi società partecipate", il consiglio di amministrazione propone di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2009 e destinare a dividendo una quota pari al sessanta per cento dell'utile al lordo della riserva legale. La ripartizione proposta è pertanto:

utile esercizio:	€ 528.954,27	
a riserva legale:	€ 26.447,71	pari al 5% dell'utile di esercizio
a riserva straordinaria:	€ 185.134,00	pari al 35% dell'utile al lordo della riserva legale
a dividendo:	€ 317.372,56	pari al 60% dell'utile al lordo della riserva legale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Trento, 19 marzo 2010

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Pedot Cristian

TRENTINO MOBILITÀ SPA

Sede legale: Via Brennero n. 98 - TRENTO (TN)

Capitale sociale: Euro 1.355.000.- interamente versato

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di TRENTO

01606150223

**Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2009
ai sensi degli artt. 2429 comma 2 e 2409-ter c.c.**

*** * ***

All'Assemblea degli azionisti della società Trentino Mobilità S.p.A.

Signori Azionisti,

abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio della società *Trentino Mobilità Spa* chiuso al 31.12.2009.

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società.

Il nostro esame è stato condotto adottando i principi di revisione coerenti con la dimensione e la struttura dell'azienda.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche effettuate a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili adottati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

A nostro giudizio, il bilancio della società *Trentino Mobilità Spa* chiuso al 31.12.2009 nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Relazione del Collegio Sindacale sull'attività di vigilanza resa nel corso del 2008 (art. 2429, comma 2 c.c.).

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 la nostra attività è stata ispirata alle “*Norme di comportamento del Collegio sindacale*” raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle riunioni delle Assemblee degli azionisti ed alle adunanze del Consiglio di amministrazione. Le predette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo,

per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, e ciò ai sensi dell'articolo 2381 comma 5 c.c.. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- il Collegio sindacale ha svolto le verifiche periodiche di propria competenza oltre a quella specificamente convocata per l'esame della bozza del bilancio, cui sono seguite riunioni specifiche per la sua revisione;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c. c.;
- non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 in merito al quale riferiamo quanto segue:

- essendo a noi demandato anche il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo inserito nella presente relazione anche il nostro giudizio sul bilancio;
- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Abbiamo verificato che, trattandosi di bilancio redatto in forma abbreviata, nella nota integrativa l'organo amministrativo ha provveduto ad informare i terzi che la società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali (D.P.S.) nei termini previsti dalla Regola n. 19 del Disciplinare allegato sub B) al D.Lgs. 196/2003 e nel corso del 2009 ha provveduto ad integrare il suddetto documento secondo le variazioni intervenute.

Il bilancio evidenzia un utile di esercizio pari a euro 528.954.-.

In conclusione, i controlli anche contabili eseguiti sulla base di verifiche effettuate a campione, evidenziano che il bilancio al 31 dicembre 2009, così come predisposto dall'Organo Amministrativo, risulta nel suo complesso attendibile e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Il Collegio sindacale esprime, pertanto, parere favorevole sia in merito alla sua approvazione, sia in merito alla proposta di destinare l'utile di esercizio.

Il Collegio sindacale, giunto alla conclusione del proprio mandato, ringrazia il Consiglio di Amministrazione e la struttura amministrativa per la correttezza e trasparenza a cui sono stati ispirati i rapporti nel triennio, sempre nel rispetto reciproco dei propri ruoli.

Trento, il 2 aprile 2010

Il Collegio Sindacale

Il Presidente	<i>dott. Maurizio Scozzi</i>
Il Sindaco effettivo	<i>rag. Giuliano Bortolotti</i>
Il Sindaco effettivo	<i>rag. Claudio D'Achille</i>



TRENTINO MOBILITÀ SPA
RELAZIONE ATTIVITÀ ANNO 2009

SOMMARIO

1	PREMESSA	1
2	ATTIVITÀ	1
2.1	GESTIONE SOSTA SU STRADA.....	1
2.1.1	Trento	1
2.1.2	Levico Terme	1
2.1.3	Lavis	2
2.1.4	Pergine Valsugana.....	2
2.1.5	Baselga di Piné	2
2.1.6	Parco Naturale Paneveggio - Pale di S. Martino	2
2.1.7	Caldonazzo	3
2.2	GESTIONE PARCHEGGI DI STRUTTURA.....	3
2.2.1	Parceggio Duomo - Trento	3
2.2.2	Parceggio Palazzo Onda - Trento	4
2.2.3	Area di rimessaggio autocaravan - Trento	4
2.2.4	Area di sosta autocaravan Zuffo - Trento.....	4
2.3	ALTRE INIZIATIVE IN CORSO E PROGRAMMI DI SVILUPPO	4
2.3.1	Parceggio S. Chiara	4
2.3.2	Parceggio Canossiane.....	5
2.3.3	Parceggio S. Camillo.....	5
2.3.4	Servizio di prestito auto elettriche “Ecomobili”	5
2.3.5	Servizio di prestito gratuito di biciclette (bike sharing) “Centro in bici”	6
2.3.6	Parceggio per biciclette Trento Stazione.....	6
2.3.7	Mobility management.....	7

1 PREMESSA

La presente relazione di accompagnamento al Bilancio 2009 sintetizza l'attività svolta nell'anno trascorso ed evidenzia i punti di interesse e di sviluppo della società per l'anno presente e per l'attività futura.

L'attività svolta da un lato è stata finalizzata alla gestione dei parcheggi di superficie e di struttura, dall'altro è stata indirizzata ad altre attività connesse più in generale alla mobilità, affiancando in particolare il socio di maggioranza Comune di Trento.

Di seguito se ne riporta una analisi dettagliata. Per una piena comprensione degli argomenti trattati e dell'evoluzione delle attività nel tempo, si rinvia inoltre alle relazioni di accompagnamento ai bilanci degli anni precedenti.

2 ATTIVITÀ

2.1 GESTIONE SOSTA SU STRADA

2.1.1 Trento

Come negli anni precedenti, anche nel 2009 l'attività prevalente della società è stata la gestione della sosta su strada nella città capoluogo, con il contestuale controllo della sosta irregolare nelle aree di competenza.

Rispetto al 2008 non vi sono stati incrementi nel numero di posti auto su strada a pagamento, che sono in totale circa 3500, così suddivisi:

- aree di prima corona centrale tariffa: € 1,00 / h stalli: 1011
- aree di seconda corona centrale e periferiche tariffa: € 0,80 / h stalli: 2301
- aree ospedaliere tariffa: € 0,50 / h stalli: 195
- totale stalli: 3507

Le violazioni accertate nell'anno sono state 17.715, in diminuzione del 26,7% rispetto alle 24.174 dell'anno precedente. La variazione è connessa ad una contrazione del numero di addetti al controllo, passati mediamente da 8 a 6,5.

Gli incassi sono stati pari ad € 2.454.427,64 + IVA (+2,4% rispetto al 2008), così suddivisi:

- parcometri € 2.020.068,58 (82,3%)
- schede prepagate Europark € 406.983,28 (16,6%)
- sistema Telepark (credito consumato) € 14.667,47 (0,6%)
- biglietti cartacei ("grattini") € 12.708,33 (0,5%)

In base alla convenzione di servizio vigente (14.11.2006), il canone complessivo versato al Comune di Trento è stato pari ad € 1.156.816,75 (+3,1% rispetto al 2008).

2.1.2 Levico Terme

La gestione della sosta a pagamento su strada a Levico è stata svolta in maniera analoga agli anni precedenti, e ha riguardato lo stesso numero di stalli: circa 80 per l'intero anno e circa 500 per il solo periodo estivo.

L'incasso complessivo nel 2009 è stato di € 111.759,31 + IVA (+13,1% rispetto al 2008), così suddivisi:

- parcometri € 101.558,96 (90,9%)
- schede prepagate Europark € 8.105,14..... (7,3%)
- abbonamenti per residenti € 1.965,83 (1,8%)
- sistema Telepark (credito consumato) € 129,39 (0,1%)

Le violazioni accertate dagli Ausiliari della Sosta sono state 350, a fronte delle 382 dell'anno precedente.

Il canone versato al Comune, calcolato secondo quanto previsto dalla convenzione in vigore, ammonta ad € 57.661,70 (+9,8% rispetto al 2008).

2.1.3 Lavis

La gestione degli stalli a pagamento a Lavis ha riguardato anche per il 2009 circa 50 stalli posti nel centro del paese, serviti da due nuovi parcometri forniti dalla società, che sono andati a sostituire le macchine precedentemente installate, di proprietà del Comune, che avevano raggiunto la fine della propria vita tecnica.

L'introito totale è stato di € 23.076,98 + IVA (+0,1% rispetto al 2008).

La quota per la gestione, versata per competenza al Comune di Lavis, calcolata secondo convenzione nel 75% della differenza tra incasso e spese di gestione, è stata di € 14.591,80 (-7,5% rispetto al 2008).

La riduzione del canone versato è dovuta all'incidenza dell'ammortamento dei nuovi parcometri che la società espone al Comune tra le spese di gestione.

2.1.4 Pergine Valsugana

La gestione nel comune di Pergine Valsugana, proseguita su 160 stalli posti nel centro cittadino, ha visto un incasso annuale di € 110.528,06 + IVA (+9,1% rispetto al 2008), così suddivisi:

- parcometri € 89.075,29..... (80,6%)
- schede prepagate Europark € 18.244,43 (16,5%)
- biglietti cartacei ("grattini") € 3.208,33 (2,9%)

Il canone corrisposto al Comune è ammontato a € 53.213,68 (+8,3% rispetto al 2008).

2.1.5 Baselga di Piné

Anche nel 2009 l'Amministrazione Comunale di Baselga ha confermato l'affidamento a Trentino Mobilità, per i mesi estivi di luglio e agosto, della gestione di alcune aree di sosta nei pressi del lago della Serraiia, con l'aggiunta, rispetto agli anni precedenti, di un nuovo spazio adatto anche alla sosta degli autocaravan. Tale spazio è stato servito da un ulteriore parcometro, che ne ha portato il numero a tre.

L'incasso complessivo - tutto da parcometri, non essendo previste altre modalità di pagamento - è stato di € 10.219,29 + IVA (+95,1% rispetto al 2008), mentre il canone versato al Comune è stato di € 2.011,93 (+68,5% rispetto al 2008).

2.1.6 Parco Naturale Paneveggio - Pale di S. Martino

La collaborazione con l'Ente Parco per la gestione e il controllo della sosta durante il periodo estivo nelle aree della Val Canali e della Val Venegia, avviata nel 2005, è stata

rinnovata per ulteriori tre anni, dal 2009 al 2011, con un nuovo contratto di servizio. Il canone annuo fisso a favore di Trentino Mobilità è stato fissato in € 4.000, cui si aggiunge una quota del 20% degli incassi ottenuti, detratto il canone fisso.

Il ricavo della società per l'estate 2009 è stato pari ad € 10.446,94 (+1,7% rispetto al 2008).

Come in precedenza, la società ha inoltre messo a disposizione, per il controllo della sosta nelle aree gestite, due Ausiliari della sosta assunti con contratto stagionale, le cui spese sono state sostenute dall'Ente Parco.

2.1.7 Caldonazzo

Il Comune di Caldonazzo ha affidato anche per l'estate 2009 a Trentino Mobilità la gestione della sosta a pagamento nel periodo estivo, relativa a 18 stalli nella zona centrale del paese e circa 140 nella zona lago.

Le condizioni della convenzione hanno ricalcato quelle del 2008, con un resoconto *open book* dei risultati e la corresponsione al Comune del 75% della differenza tra incasso e spese di gestione (comprensive di ammortamento attrezzature).

L'incasso complessivo è stato di € 18.356,34 (+23,1% rispetto al 2008, nel quale la gestione era stata avviata a luglio inoltrato), mentre le spese di gestione documentate sono ammontate ad € 11.302,66 (-12,0% rispetto al 2008). Il canone corrisposto al Comune è stato quindi pari ad € 5.290,26 (+241,2% rispetto al 2008).

Il contratto ha previsto anche nel 2009 il controllo della sosta a pagamento da parte degli Ausiliari di Trentino Mobilità. Le violazioni rilevate sono state 30, a fronte delle 6 dell'anno precedente.

2.2 GESTIONE PARCHEGGI DI STRUTTURA

Tutte le gestioni di strutture effettuate per conto del Comune di Trento sono regolate dalla convenzione del 14.11.2006 (art. 5 e Allegato B), che, come condizioni economiche, prevede che Trentino Mobilità riconosca *al Comune di Trento il 75% della somma risultante dalla differenza tra il totale degli incassi e le spese di gestione ordinarie e straordinarie di ogni parcheggio*, accollandosi l'eventuale onere di una gestione deficitaria.

2.2.1 Parcheggio Duomo - Trento

L'incasso complessivo di questa struttura è stato nel 2009 pari a € 98.004,45 + IVA (+4,6% rispetto al 2008), di cui € 90.571,13 da soste occasionali (+4,6%) ed € 7.433,32 da abbonamenti (+5,3%).

Il margine della gestione del parcheggio (comprensiva degli oneri connessi al prestito delle auto elettriche "Ecomobili", vedi successivo punto 2.3.4), è risultato pari ad € 5.478,45 (+84,0%): al Comune di Trento, ai sensi della convenzione, è stato quindi corrisposto un canone di € 4.108,84.

2.2.2 Parcheggio Palazzo Onda - Trento

L'introito 2009 derivante dalla gestione di Palazzo Onda è stato pari a € 20.052,51 + IVA, (+28,9% rispetto al 2008), così suddivisi:

- soste occasionali € 4.470,83 (22,3%)
- abbonamenti € 8.481,68 (42,3%)
- locazione spazi magazzino € 7.100,00 (25,4%)

L'incremento negli incassi è principalmente connesso ai nuovi spazi magazzino attivati nel corso dell'anno, per un totale di circa 150 mq, corrispondenti a 5 posti auto.

Tale incremento ha portato per la prima volta ad una differenza di segno positivo tra spese di gestione e ricavi, con un margine pari ad € 2.051,33. Il canone versato al Comune di Trento è stato pertanto di € 1.538,50.

2.2.3 Area di rimessaggio autocaravan - Trento

Come già nel 2008, l'area è risultata occupata per intero, con un incasso di € 56.850 + IVA.

L'utile di gestione è stato pari a € 27.700,61, con un canone versato al Comune di Trento di € 20.775,46.

2.2.4 Area di sosta autocaravan Zuffo - Trento

Nei primi mesi del 2009 è stata approntata, a cura del Comune di Trento, un'area di sosta breve per autocaravan, comprendente anche l'impianto di scarico - già esistente - delle acque reflue (il cd. *camper service*).

Trentino Mobilità ha realizzato in proprio il sistema di controllo accessi, costituito da un parcometro che comanda una barriera di entrata e da una barriera di uscita ad azionamento automatico.

L'incasso della gestione dell'area è stato di € 9.505,84 + IVA, mentre gestione e ammortamento delle attrezzature hanno comportato una spesa di € 8.228,31 + IVA. Come per le altre gestioni di questo tipo, il 75% della differenza è stato versato al Comune di Trento quale canone di concessione, per un totale di € 958,15.

2.3 ALTRE INIZIATIVE IN CORSO E PROGRAMMI DI SVILUPPO

2.3.1 Parcheggio S. Chiara

Dopo la redazione del progetto definitivo, completata nei primi mesi del 2009 tenendo presenti le indicazioni del Consiglio di Amministrazione, è stata presentata la richiesta di concessione edilizia, e, contestualmente, quella di diverse autorizzazioni (competenza di Provincia e Ferrovie), che sono gradualmente state concesse.

Il Comune di Trento ha richiesto, nell'iter di definizione della concessione edilizia, alcune variazioni progettuali, che sono state concordate in apposite riunioni.

I tempi di questa procedura, superiori a quelli preventivati, hanno portato ad uno slittamento dei termini previsti per la realizzazione effettiva dell'opera.

Nel 2010 è in programma la redazione del progetto esecutivo, la gara d'appalto e, negli ultimi mesi dell'anno, l'avvio dei lavori. Quest'ultima attività è condizionata da un altro cantiere che sarà attivo in zona durante il 2010, per la realizzazione di parcheggi

interni all'ospedale S. Chiara, che potrebbe comportare l'opportunità di non sovrapporre i due cantieri.

2.3.2 Parcheggio Canossiane

L'anno 2009 ha visto la prosecuzione dei lavori, con il completamento della struttura, la realizzazione degli impianti e di buona parte delle finiture, nonché l'avvio della ricostruzione del muro perimetrale esterno.

Alcuni ulteriori ritardi hanno impedito il completamento dei lavori entro l'anno; la consegna è così slittata al 2010.

La società ha tuttavia avviato la vendita al pubblico dei posti e box auto realizzati, pubblicando un apposito bando nel mese di settembre. Il bando ha definito il listino prezzi dei parcheggi in vendita, che sono stati stabiliti dal Consiglio di Amministrazione di Trentino Mobilità sulla base di un utile netto tra il 15% e il 20%, rispetto agli oneri complessivi di realizzazione (valutati in € 3.350.000), e prevedendo un prezzo dei box singoli comunque non superiore a € 50.000.

Le richieste di acquisto presentate nei termini del bando sono state 82, a fronte di 92 porzioni materiali disponibili.

Successivamente, nel mese di dicembre, a seguito della costituzione di una graduatoria dei richiedenti sulla base dei criteri previsti dal bando, è iniziata la sottoscrizione dei contratti preliminari di vendita.

Con il mese di marzo 2010, tutti i richiedenti hanno sottoscritto il contratto preliminare oppure receduto dall'acquisto. Le porzioni materiali vendute sono in totale 57, con un ricavo di € 2.257.100 + IVA.

Per i posti ancora invenduti (35 porzioni materiali), la società ha stabilito la pubblicazione di un nuovo bando, alle stesse condizioni di quello del settembre 2009, ma con una durata indefinita.

2.3.3 Parcheggio S. Camillo

Nel corso del 2009 non si sono avute novità, relativamente alla possibile realizzazione di tale struttura, da destinare in parte a servizio dell'ospedale S. Camillo, in parte a parcheggio pertinenziale.

La società, mantenendo la previsione di questo parcheggio all'interno del proprio piano industriale, rimane in attesa delle decisioni dell'Amministrazione comunale di Trento, proprietario del sedime individuato per l'opera, in merito alla cessione del terreno o del diritto di superficie sullo stesso.

La fattibilità economica dell'operazione rimane infatti condizionata dall'onere a carico di Trentino Mobilità per l'acquisizione del terreno.

2.3.4 Servizio di prestito auto elettriche "Ecomobili"

I prestiti dei veicoli di questo servizio, avviato nel 2006 presso il parcheggio Duomo, sono stati nel 2009 in totale 1.832 (-11,8% rispetto al 2008).

La diminuzione rispetto all'anno precedente è dovuta essenzialmente all'incidenza crescente di avarie e malfunzionamenti, in particolare connessi alle batterie, che rendono frequentemente indisponibili i veicoli.

Ulteriori difficoltà nella ricarica delle batterie sono inoltre stati originati da una variazione nelle modalità di ricarica, resa necessaria dalle prescrizioni poste dal Servizio Antincendi e Protezione Civile della Provincia per autorizzare il rinnovo del Certificato Prevenzione Incendi del parcheggio Duomo. In particolare, la ricarica delle batterie può ora avvenire solo in orario notturno, con conseguente limitazione degli utilizzi giornalieri delle vetture.

Con riferimento a quanto previsto dal regolamento del servizio, le Ecomobili sono state fornite, per l'intera durata delle manifestazioni, agli organizzatori di eventi particolari, quali ad esempio il Filmfestival della montagna e il Festival dell'Economia.

A margine delle note sui risultati del servizio, si segnalano nuovamente in questa sede al Comune di Trento le perplessità sull'effettiva utilità di tale servizio, soprattutto in considerazione del rilevante impegno organizzativo che esso comporta per Trentino Mobilità: non è infatti sempre chiaro se le motivazioni degli utilizzatori siano congruenti con gli obiettivi originari che portarono all'istituzione del servizio.

2.3.5 Servizio di prestito gratuito di biciclette (bike sharing) "Centro in bici"

Il servizio, avviato nel 2003 e riorganizzato nel 2007, prosegue con un buon riscontro in termini di utilizzo delle biciclette e di utenti iscritti al servizio (in possesso cioè della chiave che permette il prelievo delle biciclette), che hanno superato quota 500.

Nel 2009 Trentino Mobilità ha condotto approfondite valutazioni dell'opportunità di un ampliamento e di un'evoluzione del servizio, eventualmente anche prevedendo una card elettronica e stazioni di prelievo collegate in rete. Con tale tecnologia si renderebbe possibile l'utilizzo delle biciclette da un punto all'altro della città, un completo controllo degli utilizzi - anche a fini statistici e di programmazione - e l'eventuale loro tariffazione.

I risultati di tali valutazioni, consegnati al Comune di Trento in uno specifico rapporto, hanno tuttavia orientato la società verso la conferma della tecnologia attuale, ritenuta più adatta alla realtà di Trento, in un approccio costi-benefici.

È stato pertanto incluso nel rapporto sopra accennato un progetto di ampliamento e miglioramento del servizio, con un aumento del numero di biciclette disponibili e con la predisposizione di apposite pensiline a copertura delle rastrelliere di alloggiamento delle biciclette, che consentano la protezione dei mezzi dagli agenti atmosferici.

2.3.6 Parcheggio per biciclette Trento Stazione

Trentino Mobilità ha assunto nel 2009 la gestione di questa nuova struttura, regolata secondo quanto previsto dalla convenzione del 14.11.2006 (art. 5 e Allegato B), che definisce le condizioni per la gestione dei parcheggi di struttura.

Si tratta di un parcheggio protetto e videosorvegliato per biciclette private, a servizio dell'intercambio modale tra trasporto pubblico e bicicletta, che è stato inaugurato il 10 agosto presso la stazione ferroviaria di Trento. L'area è accessibile ai titolari di smart card del trasporto pubblico provinciale, e in essa sono disponibili 200 posti bici.

L'investimento per la realizzazione del parcheggio è stato sostenuto dal Comune di Trento, che ha beneficiato di un cofinanziamento del Ministero dell'Ambiente. La Provincia ha invece fornito i lettori tessera e il necessario sviluppo del software.

Trentino Mobilità si occupa della distribuzione delle smart card per gli utenti che ne sono sprovvisti (abbonati a trasporto ferroviario su tratte extraprovinciali, utenti del parcheggio non abbonati al trasporto pubblico), secondo quanto stabilito dalla Giunta comunale di Trento.

La distribuzione avviene in collaborazione con il Servizio Comunicazioni e Trasporti della Provincia Autonoma di Trento: fino alla fine del 2009, le tessere rilasciate sono state 32 per abbonati alla ferrovia (gratuite), e 5 per non abbonati (a pagamento).

Gli utenti del parcheggio biciclette comprendono però anche, come detto, gli abbonati al trasporto pubblico già in possesso della smart card, che accedono gratuitamente.

Le rilevazioni sul numero di accessi all'area hanno evidenziato un utilizzo medio giornaliero di circa 70 utenti.

Le spese sostenute da Trentino Mobilità per la gestione sono state nel 2009 di circa 1.500 euro (dovute principalmente a energia elettrica e alla quota del personale impegnato), a fronte di un ricavo limitato a poco più di 100 euro.

Non è stato pertanto versato alcun canone al Comune di Trento.

2.3.7 Mobility management

Nell'ambito della collaborazione attivata nel 2008 con la Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS), con l'indagine sugli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti, nel 2009 è stata avviata la seconda fase della redazione del Piano degli spostamenti casa lavoro (PSCL) per il personale della APSS stessa.

In questo secondo lavoro, sono stati valutati due possibili provvedimenti di riduzione della quota di spostamenti casa-lavoro con il veicolo privato: un servizio di trasporto integrativo aziendale (navetta) e uno di car pooling aziendale

I risultati ottenuti depongono per un rapporto costi benefici sfavorevole alla navetta, mentre per il car pooling le prospettive sono più incoraggianti, sebbene le difficoltà organizzative da superare siano piuttosto rilevanti.

La eventuale prosecuzione del lavoro di redazione del PSCL sarà affidata dalla Azienda Sanitaria qualora venga valutata positivamente la sperimentazione del servizio di car pooling aziendale proposta da Trentino Mobilità.



Trentino Mobilità s.p.a.

Via Brennero, 98 - 38122 Trento

Tel. 0461 433124 - Fax 0461 433134 - www.trentinomobilita.it - info@trentinomobilita.it